



PROCEDURA

GESTIONE DELLE EROGAZIONI LIBERALI, SPESE DI RAPPRESENTANZA, OMAGGI E SPESE PUBBLICITARIE

Soggetti Coinvolti:

- Responsabile Amministrativo
- Presidente

Scopo

Questa procedura descrive il sistema mediante cui la Fondazione gestisce: le spese pubblicitarie, le erogazioni liberali, gli omaggi e le spese di rappresentanza, al fine di assicurare che non si verifichino condizioni contrarie a quanto definito nel Codice Etico e/o nel Modello organizzativo ai sensi del Dlgs 231/01. Inoltre, ha lo scopo di regolamentare il flusso informativo da e per l'Organismo di Vigilanza (di seguito ODV).

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La procedura è applicata a queste categorie di spesa:

- Spese pubblicitarie
- Erogazioni Liberali
- Omaggi
- Spese di rappresentanza

3. DEFINIZIONI

3.1 Spese pubblicitarie

Sono tutte quelle somme destinate dall'azienda per promuovere la conoscenza della Fondazione e della sua Missione attraverso diversi mezzi, ivi compreso l'utilizzo della rete. Presuppongono sempre la presenza di un prezzo/corrispettivo da pagare a fronte di una controprestazione fornita da un soggetto terzo. Dato l'ambito prevalentemente pubblicistico delle attività svolte dalla Fondazione e data la gestione operativa orientata alla massima sobrietà tali attività sono considerate del tutto straordinarie e dovranno essere autorizzate espressamente dal Consiglio di Amministrazione dopo averne valutato e motivata l'opportunità.

In ogni caso tali spese dovranno essere contrattualmente definite e giustificate con apposito documento fiscale ed il pagamento andrà eseguito in maniera tracciabile e nel rispetto della procedura “Regolamento per l’affidamento di servizi e forniture”. Di tali spese l’Ufficio Amministrazione dovrà dare immediata informazione all’Odv.

3.2 Spese di rappresentanza:

Sono quelle somme destinate dalla Fondazione a sostenere specifiche tipologie di spese, così come individuate con apposito Decreto del Ministero che ne ha fissato le caratteristiche. I requisiti distintivi stabiliti dalla norma per qualificare una spesa come “di rappresentanza” sono: la gratuità assoluta in capo al percettore dei beni e dei servizi erogati dall’impresa (non deve cioè assolutamente comportare da parte del soggetto beneficiario, la corresponsione di una controprestazione di qualsiasi genere, né tanto meno il pagamento di un corrispettivo); l’inerenza intesa come finalità promozionale o di pubbliche relazioni; la ragionevolezza intesa come idoneità, anche solo potenziale, a generare benefici economici per l’impresa e la coerenza con le pratiche commerciali vigenti di regola nel settore.

Sono da ricomprendersi tra le spese di rappresentanza:

- gli omaggi di beni di qualsiasi tipologia essi siano, di costo unitario superiore ad € 50,00 Iva compresa;
- gli omaggi di servizi di qualsiasi costo unitario Iva compresa;
- le spese per feste e ricevimenti, ed altre forme di intrattenimento, organizzate in occasione di particolari eventi, quali ricorrenze aziendali o festività, inaugurazioni di iniziative collegate ai progetti finanziati dalla Fondazione, fiere ed eventi similari, purché sostenute per soggetti terzi diversi dai dipendenti (non rientrano tra queste spese quelle sostenute per gli omaggi di beni, di costo complessivo fino ad € 50,00 Iva compresa, che fossero fatti durante la celebrazione dell’evento e che rientrano, in ragione del loro valore, nella diversa casistica contemplata alla voce “Omaggi”);
- le spese sostenute a titolo di vitto, alloggio o somministrazione di alimenti e bevande a favore di docenti, ricercatori, funzionari e consulenti legati alle attività svolte dalla Fondazione, anche in termini di controllo, etc. (es: pranzi di lavoro).
- ogni altra spesa per beni e servizi erogati gratuitamente, inclusi i contributi per convegni, seminari e manifestazioni simili, il cui sostenimento risponde ai criteri dell’inerenza (ossia con finalità promozionale o di pubbliche relazioni);

Tutte le spese identificate come “di rappresentanza” sono soggette alla tenuta di apposita documentazione volta ad individuare i soggetti beneficiari.

Il loro trattamento fiscale è stabilito da apposite norme contenute nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

3.3 Erogazioni liberali

Per erogazioni liberali si intendono le erogazioni in denaro o le donazioni di beni effettuate a favore di Enti o di Associazioni di promozione sociale, senza scopo di lucro, e come tali riconosciuti, che destinano il ricavo della loro attività a fondi di solidarietà con finalità di educazione o assistenza, o che hanno come scopo la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico o ancora aventi per oggetto la promozione della ricerca scientifica. Sono tali anche le donazioni verso popolazioni colpite da pubbliche calamità o eventi straordinari o quelle rivolte ad organizzazioni non governative riconosciute idonee per gli aiuti ai paesi in via di sviluppo.

Devono essere comprovate da apposita ricevuta rilasciata dall'Ente destinatario e se trattasi di erogazioni di denaro devono essere effettuate avvalendosi di istituti bancari o postali o effettuate attraverso strumenti di pagamento ad essi riconducibili (es: carte di credito). Hanno un proprio specifico trattamento fiscale stabilito da apposite norme contenute nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

3.4 Omaggi

Si tratta di beni e mai di servizi, distribuiti gratuitamente a soggetti terzi che non sono assolutamente tenuti ad una controprestazione o al pagamento di un corrispettivo, e la cui finalità è la promozione delle pubbliche relazioni. Ossia, le spese ad essi destinate, hanno come unico scopo quello di incrementare o diffondere l'immagine della Fondazione creandone una rappresentazione positiva verso il pubblico.

Le spese destinate agli omaggi devono essere sempre debitamente documentate per poter dimostrare di essere state effettivamente sostenute. Solo in alcuni casi specifici, e a condizione comunque che si tratti di beni di modico valore, non necessariamente deve essere noto il singolo destinatario finale. Ciò accade per esempio qualora la distribuzione degli omaggi avvenga in occasione di convegni, meeting o occasioni similari, nel qual caso è sufficiente conoscere l'evento nel corso del quale si è provveduto all'erogazione e la quantità e la natura dei beni elargiti.

I beni in oggetto di qualunque tipologia, sono di costo complessivo unitario inferiore ad € 50,00 Iva compresa.

Gli omaggi di beni aventi un costo complessivo unitario superiore a 50,00 €, non sono mai classificati come "omaggi", bensì come "spese di rappresentanza".

4. ASSEGNAZIONE E AUTORIZZAZIONI

Tutte le spese di cui al precedente punto 3, devono essere preventivamente autorizzate dal Presidente e riepilogate al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

5. MONITORAGGIO ED INVIO ALL'ODV

Il riepilogo delle eventuali spese di cui alla presente procedura andrà comunicato trimestralmente all'OdV da parte dell'Ufficio Amministrazione che curerà anche la conservazione della documentazione di supporto per le eventuali verifiche che verranno poste in essere.

EMISSIONE E MODIFICHE			
<i>rev.</i>	<i>data</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Approvato</i>
0	16/02/2023	Prima Emissione	CdA